Anno XXVII — Lunedì 5 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 132

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Le notizie sulla politica generale scarseggiano; si sente che s'avvicina la la stagione morta durante la quale i capi degli Stati, i ministri e i diplomatici si recano negli stabilimenti balneari o ai luoghi di cura fra i monti.

Anche in mezzo alla quiete dei soggiorni estivi si combinano alle volte accordi e trattati che poi cambiano la carta politica dell'Europa.

Nell'attuale momento però la costellazione politica dell'Europa è talmente delineata, che ci pare difficile che si possa mutare da un momento all'altro l'aggruppamento delle potenze.

Le probabilità più prossime sono sempre per il mantenimento della pace, non volendo nessun Stato essere il primo a gettare in mezzo all'Europa la fiaccola della guerra.

Tutti i governi del resto hanno già sufficienti grattacapi in casa, e devono pensare allo scioglimento di importanti questioni.

***

In Germania continua il movimento elettorale che va semprepiù accentuandosi.

Ciascun partito, ciascuna sezione di partito per così dire, pubblica il proprio programma che delinea, naturalmente, a grandi tratti le idee su tutti i principali problemi.

Da questi preparativi elettorali una cosa emerge finora: la disgregazione dell'antico partito del centro.

Questo partito era composto di cattolici ed era sorto nel 1871 per combattere la politica ecclesiastica di Bismark. Il suo capo sagace e nello stesso tempo accorto era Windhorst; ma, dopo la morte di questi il centro cominciò subito a dar segni di dissoluzione. La discussione sul progetto militare compì l'opera e il partito andò a fasci.

L'antico e già importantissimo partito del centro è ora ridotto a pochi membri; la maggioranza si è unita ai conservatori che riconoscono l'impero senza reticenze e appoggiano il governo attuale.

I socialisti mantengono fermo il loro programma di rivendicazioni ed entrano nella lotta elettorale con molta probabilità di vedere aumentati nel prossimo Parlamento i rappresentanti delle loro idee.

Il problema principale sul quale però s'aggirerà la campagna elettorale, sarà il progetto militare.

Questo progetto, da quando venne sciolto il Parlamento, va guadagnando terreno e ritiensi generalmente che la nuova rappresentanza nazionale avrà una maggioranza favorevole al medesimo.

Se però il tanto discusso progetto, che è voluto seriamente dall'imperatore, trovasse nuovi impedimenti, un conflitto che certamente sarebbe disastroso, non tarderebbe a sorgere fra governo e popolo, e la Germania correrebbe pericolo di cadere fra le braccia della rivoluzione o della reazione.

Speriamo che l'alta civiltà della Nazione germanica saprà evitare Scilla senza toccare Cariddi.

***

Le delegazioni, austriaca e ungherese, dopo essersi radunate per i soliti preliminari, vennero ricevute dall'imperatore.

I due presidenti salutarono il monarca con analoghe allocuzioni, alle quali Francesco Giuseppe rispose con breve discorso. Egli accentua che la situazione politica si mantiene perfettamente tranquillante e che le relazioni con tutte le potenze sono ottime. Fu osservato a questo proposito che nei precedenti discorsi l'imperatore distingueva con speciali parole le relazioni fra le potenze della triplice alleanza da quelle con gli altri Stati, mentre in quest'ultimo la triplice non venne punto menzionata.

L'imperatore annunziò poi che sarà proposto un aumento nel bilancio della guerra, affinchè l'esercito possa trovarsi completamente agguerrito e pronto per qualunque evento.

La cosidetta *idea austriaca* ha ricevuto una tremenda sconfitta a Trieste, nelle elezioni municipali del quarto corpo elettorale. Il governo ha fatto l'impossibile per vincere e si sarebbe contentato che un solo nome fosse rimasto soccombente e invece anche quello, che rappresenta il più puro patriottismo, uscì eletto con splendida votazione.

Il quarto corpo elettorale di Trieste rappresenta il numeroso piccolo commercio e gli artieri, vale a dire la grande maggioranza di cittadini che lavorano, e questi dimostrarono senza equivoci quali siano i loro sentimenti.

Il Parlamento ungherese venne aggiornato fino al 25 settembre, e fino alla sua riapertura sperasi che la Camera dei Magnati verrà a più miti propositi verso il ministero, e così le leggi ecclesiastiche passeranno senza opposizione. Pare che vi siano delle disposizioni di venire a transazione anche da parte del clero.

Il primate d'Ungheria si trova a Roma, pare, per prendere accordi con il Vaticano affinchè possa essere introdotto nel regno di S. Stefano il matrimonio civile come viene usato in Spagna, che cioè un ufficiale dello stato civile debba essere presente sempre al matrimonio religioso, sotto pena di non validazione dell'atto matrimoniale.

Il ministero ungherese non sarebbe però disposto ad accettare una tale transazione, poichè sta nelle sue intenzioni di proporre l'istituzione del matrimonio civile separato dall'atto religioso.

***

Dopo le burrascose sedute della costituente belga per l'introduzione del suffragio universale, la Costituente stessa erasi aggiornata, affinchè frattanto il paese riacquistasse l'abituale sua calma.

Riunitasi di nuovo la Costituente, vennero subito approvati due importanti articoli: il primo che stabilisce che una legge speciale regolerà la divisione delle circoscrizioni elettorali, il secondo, che stabilisce il *voto obbligatorio*.

Diffatti il *voto* non è solamente un diritto ma è anche un dovere, ed hanno fatto bene i rappresentanti del Belgio a imporre questo dovere per legge.

Non è lecito, come si fa, a mo' d'esempio in Italia, gridare sempre contro il governo e contro la mala amministrazione e poi non curarsi menomamente di scegliere buoni rappresentanti per fare le leggi.

L'esempio che ci viene dal Belgio dovrebbe essere seguito anche dagli altri paesi eretti a libere forme.

***

Il conflitto fra la Corona e il ministero conservatore da una parte e lo *Storthing* (Camera) norvegese, dall'altra, non accenna punto a diminuire.

Il ministero vorrebbe che la questione dell'istituzione di consolati speciali norvegesi all'estero venisse aggiornata, ma lo *Storthing* invece vuole che venga definita subito; perciò il conflitto minaccia di farsi ancora più acuto di quanto non lo sia ora.

Nella Svezia si è molto irritati contro la pertinacia dei norvegesi e in caso estremo non si sarebbe lontani di ricorrere all'estrema ragione dell'armi.

Secondo la costituzione norvegese il re non ha diritto di sciogliere lo *Storthing*, che viene rinnovato solamente dopo la cessazione della sua durata legale.

Il ministero spera di poter tirare in lungo tergiversando e confida che il nuovo *Storthing* verrà a più miti consigli.

Non possiamo giudicare se le speranze del ministero siano fondate, facciamo però ardenti voti affinchè si avverino.

***

La Camera francese si prepara allo scioglimento votando delle leggi sulle incompatibilità parlamentari.

Con un recente voto vennero esclusi dalle funzioni di deputato tutti i funzionari retribuiti dallo Stato, e tutti gli ecclesiastici. Si volevano escludere anche i presidenti e direttori delle grandi compagnie ferroviarie e stabilimenti industriali che hanno rapporti con il governo, ma la proposta venne respinta.

Vedremo se anche il Senato approverà questo progetto.

Non pare però che l'epoca delle elezioni possa venire anticipata.

In occasione che venne inaugurato l'ossario di Palestro, fu mandato a rappresentare la Francia il generale Fabre che prese parte alla battaglia combattutasi nelle giornate del 30 e 31 maggio 1859.

Il generale tenne un discorso e rammentò la fratellanza dell'Italia e della Francia, suggellata sui campi di battaglia. Sono bellissime parole e non dubitiamo che siano la sincera espressione dei sentimenti personali del generale Fabre, ma non possiamo dimenticare che dopo il 1859 avvennero Mentana e Tunisi.

Ad ogni modo l'Italia non sarà certo dispiacente, se i rapporti con la Francia dureranno sempre amichevoli.

***

Alla Camera dei Comuni procede la discussione sul *home rule*, abbastanza ordinata, ma lentamente, in causa degli innumerevoli emendamenti che vengono presentati ad ogni articolo e che sono sempre respinti.

La discussione si protrarrà ancora per lungo tempo, ma è certo che il progetto verrà approvato; è difficile però il poter presagire.

La massa del pubblico inglese continua a mantenersi indifferente, e non sarebbe malcontenta che una buona volta la fosse finita con queste benedette questioni irlandesi.

Gl'inglesi non sono molto entusiasti per la popolazione irlandese, che si dimostrò ognora fanatica per il Vaticano e nemica della libertà, ma pur pure in omaggio della giustizia e per simpatia a Gladstone il *home rule* non suscita tanta contrarietà quanta ne vogliono far credere i conservatori.

Il governo inglese ha fatto occupare definitivamente l'Uganda (Africa centrale); troncando in questo modo tutte le dicerie sparse specialmente in Francia circa allo sgombro di quella regione.

***

Negli Stati orientali continua a svolgersi pacificamente la vita politica senza commozioni minacciose.

Il ministero greco venne composto e la Camera continua la discussione del bilancio senza incidenti.

La sessione parlamentare della Rumenia venne chiusa con discorso del trono, che enumerò le molte leggi utili approvate e rilevò la considerazione che gode il regno rumeno presso gli altri Stati.

Dopo la chiusura della grande *Sobranje*, nulla avvenne d'importante.

Le elezioni per la nuova *Skupcina* serba, sono riuscite in senso radicale, come era del resto da imaginarsi.

***

La grande discussione intrapresa al Senato, più che sul progetto delle pensioni, sull'intero nostro indirizzo finanziario, ebbe termine con voto di fiducia al Ministero che ottenne 10 voti di maggioranza.

O per poco o per molto il Ministero è rimasto vittorioso, e ciò gli basta per poter continuare a restare al potere.

La discussione del Senato non anderà perduta nè rimarrà infruttuosa e il Ministero, d'ora innanzi, dovrà riflettere molto prima di presentare semplici palliativi per riordinare le nostre finanze.

Udine 3 giugno 1893

Asuerus

Nell' Eritrea

Sabato è arrivato a Roma l'on. Franchetti reduce da Massaua. Esso recò buone notizie su la coltivazione del terreno che viene prosperando tanto all'Asmara, quanto a Gura che a Godofelassi, secondo le lievi differenze del clima.

Il bestiame italiano prospera e si proroga all'altipiano.

Probabilmente nell'autunno venturo le prime famiglie di coloni italiani, scelte accuratamente, potranno essere allogate nelle loro terre presso Godofelassi.

La delimitazione del terreno di proprietà demaniale che comprende quasi la metà dell'altipiano asmarino, procede rapidamente.

Così pure la via carrozzabile che congiunge Massaua a Saati, di tre metri di larghezza, potrà essere compiuta fra pochi mesi. Quanto l'avvenire politico del paese l'on Franchetti dice che ormai si sentirebbe di garantire per una diecina d'anni la pace e la sicurezza pubblica nell'Eritrea.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 3 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si apre la seduta alle 2.30.

Si riprende la discussione dei provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Si approva l'art. II. emendato e i successivi articoli 3, 4, 5 e 6.

Si imprende quindi la discussione del titolo II. e se ne approvano tutti gli articoli.

Al titolo III. Grimaldi propone che si faccia precedere dalla discussione dell'art. IV.

A questo punto succede un incidente fra Pierantoni e Farini, poichè questi non vuol lasciar parlare Pierantoni, dicendo che egli solo dirige la discussione; Pierantoni esce dall'aula e il Senato applaude Farini, il quale dice che quegli applausi sono la più grande soddisfazione ch'egli abbia avuto in trenta anni di carriera politica.

Esaurito l'incidente, Grimaldi dice che tiene conto delle osservazioni di Costa e propone che si tengano sospese tutte le disposizioni contenute nei titolo 4°, relative alla cassa di previdenza.

Il presidente mette in discussione il titolo 3° relativo alla cassa di previdenza, e dà lettura dell'ordine del giorno di Brioschi, Boccardo, Taverna e Digny che, rinviando a più maturi studi il titolo 3°, invita il Governo a presentare in novembre un nuovo progetto per l'istituzione di una cassa pensioni.

Il ministro Grimaldi accetta l'ordine del giorno che viene pure approvato ad unanimità dal Senato.

Procedesi quindi alla votazione articolo per articolo del titolo terzo, che non viene approvato, mentre si approvano poscia gli articoli rimasti sospesi.

Procedesi finalmente all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sui provvedimenti per le pensioni civili e militari.

I votanti furono 250 di cui favorevoli 138, contrari 113. Dopo di che si leva la seduta alle 6.35.

---

19 APPENDICE del **Giornale di Udine**

VOLUBILITÀ

— Qual progetto mai credi che possa accarezzar io? Nessuno; tanto più che vedi!... delle ciarle maligne han vagamente discorso che tu vagheggeresti nella mente de' serii propositi sopra Vittorina.

— Io!?... — esclamò sorpreso il capitano: — non posso che sentir dolore per questi infondati ciccalecci. Nella mia condotta non v'è stato un solo atto, una sola parola che possano nonchè suppore, farlo sospettare. Sono troppo guardingo, perchè so di dover essere onesto.

— Non pigliar delle ciarle vane, tanto sul serio; mettile fra gli sconclusionati discorsi, che non hanno seguito. Del tuo procedere noi stessi siamo testimoni di veduta, nè abbiamo bisogno di ricredersi.

— Mi risollevi l'animo. Ad ogni modo, tanto meglio, che fra poco io tornerà alla mia residenza in Sardegna.

E così fu. Negli ultimi giorni era stato tristissimo, cupo: una lotta atroce combattea quell'anima; le speranze, i ricordi erano rifioriti oltrapotenti fra le dolcezze della vita famigliare, e con essi la brama di riveder una piccola città, che gli viveva sempre nell'animo. Non altro avrebbe desiderato; ma almeno ritornar, fosse pur per poco, a posar l'occhio su quei medesimi luoghi testimoni delle passate sue contentezze, riveder quelle pareti, che avea lasciate con tanta desolazione, stringere al cuore, riudir la voce di poche persone, che lo continuavano a tener vivo nella memoria, e poi... fuggire di nuovo. Irresoluto nella decisione, dubitava fra il volere e il disvolere, avea perduta fin la facile parola. Sperava nascondersi, com'era riuscito fin allora, non toccando che di volo quell'argomento doloroso del suo amore, con quella rapidità, quella fuggevolezza come fa un baleno, che scomparre appena guizzi per l'ampia volta del cielo. Ma era stata opera vana. Chi può ingannar l'occhio penetrante della donna, che sente e vive di un affetto quasi materno, che indovina fin una reticenza, che anche nel lieve sfiorar d'un sorriso presente l'opera d'un'arte ingannatrice tanto per far tecere le inquietezze, le angoscie della tenerezza? Mamma Eleonora l'avea obbligato a rivelarsi. L'amore represso per viva forza di volontà contro il cuore di Vittorio, celato ad ogni sguardo, era gigante quanto due anni prima, se forse i dolori non aveano dato alimento a rinvigorirlo.

— Non so più vivere fra quelle torture, gli avea detto. Sarò debole davanti a' tuoi occhi, sarò condannabile, ma prima di lasciar il continente voglio vivere ignorato da tutti, meno che da miei provati amici, un giorno, un giorno solo, respirando quell'aere stesso che l'avviva, sapendomi a pochi passi da lei... da lei che è tutta la mia esistenza. Avrei desiderato resistere, avrei voluto superare questo invincibile bisogno del cuore, ma è inutile tentativo!.... Forse qualche cosa ne saprò; sento che l'indagine stessa non posso più indugiarla.

Ed era partito agitato, convulsamente conturbato pel distacco da' suoi, per un misto di sentimenti, che lo facevano desiderare e temere d'una determinazione così grave pel suo cuore. Con Bice avea largheggiato in carezza; davanti a' suoi occhi era quasi una figliuola; le sue mani l'aveano ridonata alla vita; con Vittorina ebbe gentili espressioni, augurii di felicità, e il voto di saperla più consolata, più felice in un avvenire non lontano.

Quale disillusione, quando ella seppe che si avvicinava diritto a riavvicinarsi ad Elvira! Ella che credea essere stata la sola causa efficiente di quelle cupe malinconie, che lo preoccupavano negli ultimi giorni di sua dimora!

La benda cadeva dagli occhi suoi... L'antico amore per Elvira dunque era sempre vivo e potente? Ed ella non se ne curava, anzi... a degli affetti, che resistevano a prove così lunghe e penose, opponeva un silenzio, che parea dimenticanza, disdegno, disprezzo! E il capitano l'amava ciecamente ancora! E lungi dal fuggirla, tentava forse rivederla. Per lei, che l'avrebbe idolatrato, invece nulla... altro che degli augurii, dei voti!

E il dottore? Partito anche lui senza una parola di riconoscenza, senza un addio, celando perfino qual nuovo lido l'accogliesse, quanto si intrattenesse lontano.

—

Senza un progetto prefinito il dottore s'era recato alla stazione ferroviaria, desideroso di allontanarsi al più presto da un ambiente, che gli avea dati tanti affanni, e temeva gliene riservasse di più crudeli. Sotto il grave peso di quelle angoscie continue non cercava che un solo fine; — allontanarsi! — temeva quasi di non trovar forza a una decisiva determinazione, di dover cedere allo gelosia, che già cominciava a ripetergli di non disertar dal suo posto di contendere al rivale l'oggetto de' suoi affetti. Anche a quei pochi amici co' quali per necessità dovè tener parola dell'imminente sua partenza, avea risposto:

— Non ho un piano prestabilito di viaggio; sento bisogno di trovar sollievo a una condizione fisica, che mi da tormenti da parecchio tempo. Dove mi tratterrò noi so.... forse in una città o in qualche ridente convegno di cura, forse fra la quiete di una località lontana. Scriverò... manderò notizie frequenti, fidente di non restar assente a lungo.

(*Continua*)

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle 2.10.

Il ministro Eula assicura che si sollecitera il processo per la duplicazione della serie di biglietti da L. 1000.

Rispondendo a Rizzo, Eula dice poi che il ministero intende di mantenere il concetto informatore del progetto sulla precedenza del matrimonio civile al religioso; ma, aggiunge, che non intende accettare la punizione degli sposi e dei testimoni, ritenendo sufficente di punire il ministro del culto colpevole nella temporalità.

Il presidente comunica che la Giunta delle elezioni insiste nelle dimissioni.

Dopo discussione la Camera accetta le dimissioni.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici e approvansi i rimanenti capitoli, nonchè lo stanziamento complessivo nella somma di lire 102,583,465.49.

Levasi la seduta alle ore 7.10 pom.

La politica estera dell'Austria Ungheria

Sabato tenne seduta a Vienna la commissione della delegazione ungherese pel bilancio degli esteri.

Il relatore Falk rilevò come la triplice alleanza non sia stata menzionata dall' Imperatore nel suo discorso alle delegazioni evidentemente perchè la continuazione di tale alleanza è consolidata. Intendesi da sè nello stesso tempo che ciò indica che l'antica diffidenza contro la tendenza puramente pacifica della triplice alleanza è cessata. Il relatore espresse poscia alta soddisfazione che un illustre membro della dinastia abbia assistito insieme ai Sovrani tedeschi alle nozze d'argento dei Sovrani d' Italia, dimostrando così, fra il plauso del popolo italiano le cordialità delle relazioni che passano fra le Potenze alleate. Il relatore concluse proponendo di esprimere la riconoscenza per la direzione stabile e chiara degli affari esteri, ed ha fiducia senza riserva in Kalnoky.

Dopo il relatore parlò Appony indi Kalnoky che fece l'esposizione della politica estera dell' Impero, confermando le buone relazioni esistenti con tutti gli Stati, e specialmente colla Germania e l'Italia, e constatando la necessità di provvedere al continuo svolgimento delle forze militari dello Stato dovuto all' intera situazione militare che implica qualche pericolo, il quale però diminuisce lentamente ma progressivamente, in seguito alle buone relazioni esistenti fra le varie Monarchie e i vari Governi.

Quindi Kalnoky parlò della situazione politica negli stati balcanici.

Quanto all' Italia Kalnoky aderisce pienamente all' opinione del relatore: soggiunge che dappertutto esistono minoranze aventi speciali desideri, ma l' importante è che la predominante maggioranza della nazione italiana si pronunzia in ogni occasione in favore della politica di pace.

Si occupa quindi delle buone relazioni colla Serbia e colla Russia.

La commissione della delegazione approvò poscia all'unanimità la proposta del relatore di esprimere fiducia in Kalnoky e quella di passare alla discussione degli articoli del bilancio degli esteri.

La festa dello Statuto

venne ieri celebrata in tutta l' Italia con riviste e luminarie.

A Berlino il conte Torino assistette al pranzo dell'ambasciata italiana.

Commemorazione di Garibaldi a Roma

Al Campidoglio venne commemorato Garibaldi.

V'assisteva una folla di circa 5000 persone.

Imbriani tenne un applaudito discorso, e terminò inneggiando a *Trieste*.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GIUGNO 5. Ore 8 ant. Termometro 16.8

Minima aperto 10. Barometro 753

Stato atmosferico: Vario

Vento: pressione: stazionaria

IERI: Vario pioggia grandine

Temperatura: Massima 24.4 Minima 12.4

Media 17.314 Acqua caduta, grandine mm. 21

Altri fenomeni: diametro Chicchi mm. 27

Bollettino astronomico

5 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4,9	Leva ore	—.—
Passa al meridiano	11.53.3	Tramonta	6.59 s.
Tramonta	7.41	Età giorni	20.6

Il saggio di ginnastica

venne rimandato a domenica p. v. in causa del ballottaggio. Incomincierà alle 12 1¦2 pom. nella sala di ginnastica, in via della Posta.

Elenco delle grazie dotali

estratte ieri nel Palazzo comunale a favore di donzelle povere maritande:

Ospitale civile

Fondazione Treo Alessandro di lire 31.51, grazie n. 12 concorrenti n. 13:

Enoldati Maria
Degano Angelina fu Antonio
Glauchi Giulia
Faronti Maria
Gracchi Francesca Rosa
Balilla Agape
Gillari Maria Luigia
Anatolia Chiara
Savio Elisabetta fu Eugenio
Savio Maria fu Eugenio
Scaravetti Catterina fu Luigi
Gretto Maria Anna

Fondazione Drapiero Venturini di lire 15.69, grazie n. 6, concorrenti n. 22:

Basso Vittoria fu Federico
Visintini Teresa fu G. B.
Degano Angelina fu Antonio
Fascinato Italia fu Antonio
Scaravetti Catterina fu Luigi
Sgobero Clodelta fu Valentino

Fondazione Ss. Trinità di lire 6.31, grazie n. 2, concorrenti n. 17:

Basso Vittoria fu Federico
Febeo Angelina fu Domenico

Fondazione Martinoni Giacomo di lire 78.77, grazie n. 9, concorrenti n. 97:

Sgobino Catterina di Giovanni
Baldovini Regina di Giuseppe
Colautti Maria di Antonio
Tullis Catterina fu Valentino
Cucchini Carolina fu Luciano
Del Negro Laura di Giuseppe
Vitabella Amalia
Basso Vittoria fu Federico
Fassinato Anna fu Lorenzo

Fondazione Bonecco-Lucca di 78.77 lire, grazie n. 2, concorrenti n. 27:

Vidussi Maria di Giuseppe
Picco Maria di Luigi

Ospizio provinciale degli esposti

Fondazione Canal nob. Pietro di 31.51 lire, grazie n. 8, concorrenti n. 18:

Vitabella Amalia
Gracchi Francesca Rosa
Collari Maria Luigia
Gavone Domenica
Estanig Geltrude
Euri Emilia
Fanton Antonia
Enoldati Maria Perina

Fondazione Attimis nob. Erasmo di lire 47.26, grazie n. 2, concorrenti n. 22:

Corbina Maddalena Catterina
Enoldati Maria Perina

Fondazione Cernazai Francesco di lire 86.40, grazie n. 2, concorrenti n. 20:

Faronti Veronica Maria
Dedalo Elisabetta

Casa di Carità

Legato Treo di lire 31.50, grazie n. 5, concorrenti 15:

Faronti Veronica Maria
Balilla Agape
Euri Emilia
Gavone Domenica
Scaravetti Catterina fu Luigi

Monte di Pietà

De Sabbata Domenica di G. G. l. 189.07
Marcatti Giovanna di Vincenzo l. 180.08
Venier Angela di Ciovanni l. 189.07
Pozzo Luigia fu Nicolò l. 7.63

Di lire 100:

Molinari Catterinafu Pietro
Cucchini Carolina fu Luciano
Sgobino Teresa fu Luigi.
Rossini Elisabetta fu Nicolò
Faornti Veronica Maria
Falcon Maria V. fu Antonio
Sartori Maria fu Pietro
Simonetti Angela T. R. fu Antonio
Feruglio Italia fu Francesco
Braida Lucia fu Leonardo
Balilla Agape
Greto Maria Anna
Cera Elena fu Antonio
Tullis Catterina fu Valentino
Molinis Angela Maria fu Giuseppe
Cioli Elvira M. fu Giuseppe
Merlini Teresa M. fu Giovanni
Clocchiatti Lucia fu Pietro
Saltarini Teresa fu Leonardo
Pitassi Rosa di Giuseppe
Zorzini Maria di Giuseppe
Moro Antonia di Michele
Loreto Eustocchio Laura
Missio Tranquilla di Luigi
Missio Tranquilla fu Giuseppe
Fabello Amalia di Luigi
Fantini Lucia di Giacomo
Schiffo Rosa fu Francesco
Facchin Ida di Pietro
Bontempo Elisabetta di Tomaso
Giorgiutti Elvira di Napoleone
Facchini Teresa di Francesco
Sello Irene di G. B.
Francescatto Rosa di Antonio
Bevilacqua Anna Maria di G. B.
Zucchi Anna di Giovanni
Meretto Teresa di Giuseppe
Zivelonghi Anna Oddobello di Giuseppe
Giusto Maria di Vittore

Elezioni politiche

Ecco il risultato del ballottaggio seguito ieri:

COMUNI	Inscritti	Votanti	BILLIA	GIRARDINI
Udine Sezione I	363	188	46	135
» » II	360	213	56	154
» » III	366	198	43	149
» » IV	363	209	68	129
» » V	361	204	52	142
» » VI	363	18	54	127
» » VII	359	206	45	160
» » VIII	360	182	54	121
» » IX	366	203	51	148
» » X	361	209	53	151
» » XI	360	192	57	129
» » XII	362	201	50	144
Totale	4344	2388	629	1689
Pradamano	101	52	35	13
Campoformido	116	79	50	29
Feletto Umberto	465	273	82	185
Martignacco	406	280	235	38
Meretto di Tomba	299	194	115	74
Pagnacco	209	112	77	33
Pasian di Prato	169	119	59	52
Pasian Schiavones.	620	423	232	177
Pavia d'Udine	267	159	82	68
Pozzuolo	474	241	92	142
Reana del Rojale	224	133	82	47
Tavagnacco	120	83	40	37
Totale	3475	2148	1181	895

Comune di Udine

	Girardini	Billia
	1689	629
Negli altri 12 Comuni del collegio	895	1181
	2584	1810

In seguito a questa votazione venne proclamato a deputato di Udine l' avvocato *Giuseppe Girardini.*

—

Durante la serata vi furono delle dimostrazioni popolari in favore del neoeletto deputato.

—

Mai, crediamo, come ieri, sarebbe stato il caso di ottemperare scrupolosamente al disposto dell' art. 64 per stabilire l' identità dell' elettore, e ciò perchè si è osservato che in talune sezioni si presentarono alcuni a votare col certificato elettorale di persone assenti e perfino di persone morte!

L' impossibilità di conoscere tutti gli elettori, ed il modo di composizione dei seggi impedirono naturalmente tale verifica. Ci fu anche chi si presentò in qualche sezione per votare col certificato recante il nome di altra persona che poco prima aveva dato il suo voto nella sezione stessa!

Di queste irregolarità fu in parte fatto cenno a verbale, e, se non siamo male informati, pare che alcuno farà in modo che per i colpevoli sia provveduto coi disposti dell' art. 89 della legge elettorale politica.

Elezioni comunali a Trieste

Come era da prevedersi nelle elezioni del III corpo riuscirono eletti i 12 candidati governativi.

Quando nelle elezioni si usano soprusi, intimidazioni, violenze, è impossibile che il buon senso rimanga vincitore.

Erano iscritti 2190 elettori e votarono 2108.

I candidati progressisti ottennero la seguente votazione:

Dompieri dott. Carlo	voti	1002
Artelli Filippo	»	989
Mestron dott. Guglielmo	»	989
Mazorana dott. Giuseppe	»	977
Gairinger dott. Eugenio	»	974
Pervanoglù dott. Pietro	»	971
Mauroner Leopoldo	»	953
Ventura Salvatore	»	949
Morpurgo dott. Eugenio	»	947
Wieselberger Gustavo	»	933
Ianovitz avv. Edoardo	»	930
Riedmiller Adolfo	»	922

I candidati governativi, che rimasero eletti, ebbero il seguente numero di voti:

Vierthaler Augusto	con voti	1195
Tomassich Pietro	»	1155
Schellauder dott. Franc	»	1139
Vio Arturo	»	1126
Schiavoni Augusto	»	1125
Mrach Clemente	»	1123
Albrecht Teodoro	»	1120
Zamara Luigi	»	1107
Pazze Pietro Augusto	»	1062
Albori de Riccardo	»	1059
Colombo Francesco	»	1056
Eisner Giacomo	»	1032

Nella votazione complessiva si ottenne:

845	schede	progressiste
1005	»	governative
219	»	miste
39	»	bianche
2108		

Dal 1861 in quà è la seconda volta che nel III corpo elettorale spuntano tutti i 12 candidati governativi.

La prima volta fu nel 1865, essendo governatore di Trieste il barone de Kellersberg.

—

Oggi ha luogo la votazione del II. corpo, che è in grande maggioranza liberale.

Festa dello statuto

La giornata di ieri cominciò con il suono della banda cittadina che percorse di buon'ora le vie della città.

Alle 9 il generale Mathieu passò in rivista in giardino il presidio militare.

Quindi seguì la sfilata, prima della fanteria, poi della cavalleria che sfilò tre volte: al passo, al trotto e al galoppo.

Numeroso pubblico assisteva alla rivista, in giardino e sul colle del castello.

Alla sera vi fu musica in piazza e vennero illuminati i quartieri militari.

Durante la giornata erano esposte numerose bandiere.

Conferenza

Domani sera alle 9 il sig. Domenico Galati terrà al teatro Minerva la seguente conferenza: Il vero e l' ideale nell'arte e l'eterno femminile.

Ingresso cent. 50; il ricavato andrà a scopo di beneficenza.

I biglietti d' ingresso sono vendibili presso le librerie Gambierasi e Tosolini e presso lo spaccio giornali del signor Achille Moretti.

Ottima disposizione dei f.lli Dorta

Abbiamo venerdì e sabato pubblicato un comunicato che avvertiva il pubblico del mutamento nell'orario di chiusura e di apertura introdotto dalla ditta f.lli Dorta.

Nel mentre plaudiamo a quella saggia disposizione, preghiamo gli altri negozianti a porsi d'accordo fra di loro per poter disporre in modo che i loro agenti abbiano almeno in un giorno alcune ore di libertà.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 22 maggio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare a che venga rimpatriato un maniaco appartenente a questa provincia ora ricoverato nell'ospedale di Trieste.

— D'accordo colla Deputazione di Venezia fissò le modalità per la presa in consegna del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana di recente restaurato dal Governo.

— Approvò lo schema di contratto per l'affittanza per un novennio del locale ad uso caserma dei R.R. Carabinieri di Latisana.

— Idem per Aviano e S. Daniele.

— Dichiarò nulla ostare per parte della Provincia a che venga accordata alla Società Veneta la concessione di estrarre ghiaja dal torrente Torre in prossimità a valle del ponte sulla strada provinciale.

— Visto lo stato di deperimento in cui si trova il ponte in legno sul Meduna lungo la strada maestra d' Italia, incaricò l'ufficio Tecnico di compilare un progetto di massima per la costruzione di un nuovo ponte in ferro, nonchè di studiare un progetto pure di massima per utilizzare, se possibile, anche per la strada provinciale il ponte sulla ferrovia.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il decorso mese di aprile, dalle quali risulta che nel corso del mese entrarono nei vari ospedali n. 34 maniaci, che ne uscirono 32 dei quali 13 perchè guariti o migliorati e 19 perchè morti; per cui a 30 aprile si trovavano ricoverati n 660 maniaci, cioè 2 più che nel mese precedente, 7 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 53 più della media dell'ultimo quinquennio a 30 aprile.

— Respinse una domanda dalla Lotteria Sociale di Socchieve diretta ad ottenere un sussidio.

— Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori nella caserma dei R.R. Carabinieri di Udine.

— Assunse a carico provinc. le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 2 maniaci poveri appartenenti alla provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò la retta pei maniaci ricoverati durante il 1893 nella succursale di Ribis.

Autorizzò di pagare

— Al Comune di Bicinicco L. 242,62 in causa credito verso l'ex fondo territoriale L. V. per gestioni cholera 1835-1836 e gendarmeria a tutto 1854.

— Alla sig.a Poletti Teresa L. 325 per pigione da 11 maggio a 10 novembre 1893 dei locali occupati dall' ufficio Commissariale di Pordenone.

— Al Comune di Sacile L. 300 quale sussidio dell'anno 1893 per la scuola agraria in detto Comune.

— Al sig. Frattini dott. Fortunato r. medico provinc. L. 73,70 in causa indennità per visite sanitarie fatte in vari comuni della provincia.

— Alla banca di Pordenone L. 295,40 a saldo interessi del 5 0/0 al netto di R. M. a tutto 30 giugno 1891 sui prestiti di favore.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d' interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Gozzuti non emigrate!

L'altro giorno è partito da Genova alla volta dell'America il piroscafo *Fulda* con 380 passeggeri.

Siccome il Governo degli Stati-Uniti pare voglia nei suoi Stati tutta gente fisicamente perfetta, così ad un povero contadino, che aveva un pronunciatissimo gozzo, fu dal medico di bordo proibita la partenza, ragione per cui dovette tornarsene al suo paese... colla *piva* nel... collo.

Dono al sig. cav. F. Malossi

Ieri una Commissione composta di vecchi allievi di Stenografia si presentò all' egregio e distinto loro Docente per fargli un atto di omaggio, e per congratularsi seco lui, anche a nome degli altri allievi suoi, della ben meritata nomina a cavaliere dell' ordine della Corona d' Italia; e nello stesso tempo offrì in dono al medesimo la Croce di Cavaliere.

Il cav. Malossi rimase commosso a questa dimostrazione affettuosa ed a questo gentile pensiero, e ringraziò vivamente i convenuti, pregandoli a rendersi interpreti di ciò presso gli altri allievi che vollero concorrere nel dono in parola, aggiungendo che sempre serberà di essi tutti gratissimo ricordo.

Il cav. Francesco Malossi, triestino, rappresenta ora la ditta Luigi Moretti a Pordenone, e ieri si trovava a Udine per prender parte alla votazione.

LA GRANDINATA DI IERI

Mentre si stava, in tutte le sezioni del Collegio, facendo lo scrutinio, un temporale violentissimo ha imperversato. La grandine, che cadde in *grandissima* quantità era di una grossezza straordinaria.

Gravissimi danni ha recato alle nostre campagne, le quali furono ridotte in una condizione miserrima.

Nel comune di *Pasian Schiavonesco*, fu grave la grandinata a Variano.

In quello di *Pasian di Prato*, tutto gravemente colpito, *Campoformido* pure, *Martignacco* poco, *Feletto* completamente, *Tavagnacco* ad oriente, *Reana* poco, *Pagnacco* poco, *Pozzuolo* specialmente nella frazione di Zugliano, *Pavia* poco o nulla, *Udine* completamente.

Ci assicurano inoltre che abbia fortemente tempestato a Cormons e nel Cividalese.

Pubblicazione artistica

Gli editori Alberto Malcotti e figlio (Roma-Via Principe Amedeo 23) inizieranno a giorni la pubblicazione di una nuova rivista « *L' Italia artistica ed industriale* » (abbonamento annuo lire 60 pagabili anche in rate semestrali o trimestrali) che escirà in fascicoli mensuali in 4°. grande con supplementi e con accurate illustrazioni intercalate nel testo, e con separate tavole illustrative nere o policrome eseguite coi migliori sistemi fototecnici. Tale rivista sarà di una eccezionale grande ricchezza e di una rara eleganza, il programma, i manifesti, e le schede d' abbonamento, tutti di squisita fattura e di molto buon gusto, ce ne danno sicuro affidamento. Avrà grande valore artistico come scientifico e letterario e ce ne sono garanzie gli importanti articoli già annunciati ed i bei nomi dei valenti collaboratori e notiamo fra questi ultimi: Bonghi, Boito C., Boccardo, Brunialti, Carducci, D' Annunzio, Ferrari E., Giacosa, Morelli D., Monteverde, Molmenti, Nencioni, Panzacchi ecc. ed i nostri D'Aronco Raimondo, Fracassetti Libero, Mantovani Dino e Stringher Vittorio.

Istituto filodrammatico T. Ciconi

Le serata di sabato riuscì ottimamente sotto ogni rapporto.

Assai bene rappresentata la commedia di Scribe: *Il tappezziere*, nella quale emersero le doti dei dilettanti, che meritarono giustamente gli applausi degli spettatori.

E dobbiamo una lode speciale alle signorine Maria Rossi e Ida Terragnoli — due nuovi ottimi acquisti per l' Istituto, le quali dimostrarono largo possesso di scena, spigliatezza e correttezza nel dialogo.

E validi loro coadiutori furono i signori Romeo Battistig, Aristide Caneva, Giuseppe Ederle e Giuseppe Miani.

Ai bravi dilettanti, che hanno dimostrato di essere buoni recitatori e di aver bene usufruito degli insegnamenti del loro distinto istruttore, le nostre lodi.

Il trattenimento si chiuse con il solito, animatissimo festino di famiglia.

Un furto audacissimo

fu commesso a Pordenone nella notte del giovedì scorso, nella canonica della chiesa di S. Giorgio abitata dal rev. parroco, dal cappellano e da una vecchia domestica. I ladri, introdottisi per la finestra in una stanza terrena, s'impossessarono di circa L. 300 custodite nei cassettini di un mobile, di qualche salame e di una certa quantità di vino esistenti nella cucina. I pacifici abitatori della casa non furono disturbati nel loro sonno, e dei poco graditi visitatori, nè essi nè l'Autorità ebbero alcuna ulteriore notizia.

Contrabbando

Fu denunciato Beltrame Luigi perchè trovato a S. Giovanni di Manzano, in possesso di zucchero d' estera provenienza.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI — 21° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 295,183.40
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 93,132.14	Numerario in cassa	» 218,039.35
» 3,883,380.75	Portafoglio	» 3,823,918.97
» 46,000.75	Effetti in protesto e sofferenza	» 45,380.75
» 579,364.11	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 598,868.49
» 682,602.60	Valori pubblici	» 770,557.36
» 4,000.—	Cedole da esigere	» 4,000.—
» 821,359.49	Conti correnti garantiti da deposito	» 819,155.99
» 304,211.77	Detti con banche e corrispondenti	» 134,891.85
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,365,533.23	» » antecipazioni	» 2,404,276.23
» 1,661,009.55	Detti liberi	» 1,512,509.55
» 33,492.21	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 42,274.65
L. 11,240,586.60		L. 11,140,373.19

PASSIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 3,420,241.51	Conti correnti fruttiferi	» 3,224,938.09
» 1,995,681.95	Depositi a risparmio	» 2,086,785.78
» 32,662.18	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 218,184.70
» 3,115.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,562.07
» 2,539,533.23	Depositanti a cauzione	» 2,578,276.23
» 1,661,009.55	Detti liberi	» 1,512,509.55
» 128,508.96	Utili lordi del corrente esercizio	» 157,283.37
L. 11,240,586.60	Udine, 31 maggio 1893.	L. 11,140,373.19

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.*
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 aprile 1893	L. 3,420,241.51	
Depositi ricevuti in maggio 1893	» 877,910.70	
	L. 4,298,152.21	
Rimborsi fatti in maggio 1893	» 1,073,214.12	
Esistenti al 31 maggio 1893		L. 3,224,938.09

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1893	L. 1,995,681.95	
Depositi ricevuti in maggio 1893	» 183,452.18	
	L. 2,179,134.13	
Rimborsi fatti in maggio 1893	» 92,348.35	
Esistenti al 31 maggio 1893		L. 2,086,785.78
	Totale	L. 5,311,723.87

Un espositore di fotografie a Venezia

Ieri alle ore 11 1\|2 ant. a Venezia nelle sale della Camera di commercio (ex-Zecca) ebbe luogo la inaugurazione della esposizione di fotografia fatta per invito del Club Ignoranti.

Di espositori friulani è lodato il sig. Turchetti di Forni di Sotto, del quale così parla l'*Adriatico*:

Il Turchetti di Forni di Sotto ha, ci pare, per quel poco che abbiamo potuto vedere, i migliori saggi di ritratti.

Premiati all'Esposizione di Genova

Sono giunti alla nostra Camera di commercio i premi assegnati dalla Giuria agli espositori friulani.

F.lli Braidotti (per le scale aeree) medaglia d'argento e diploma.

Marco Bardusco medaglia di bronzo e diploma per metri.

Società Industriale di vimini menzione onorevole.

Manzini Giuseppe per memoria sulla « Pellagra e forni rurali » menzione onorevole.

Il giorno primo del corrente mese è morto a Bologna il cav. **Domenico Bertoli**, fratello della signora *Teresa Bandiani*, nostra concittadina.

Nella *Gazzetta dell'Emilia* troviamo il seguente cenno necrologico che riportiamo:

L'irreparabile perdita del cav. **Domenico Bertoli** ha prodotto penosa impressione nell'animo dei colleghi e amici e in quanti lo conoscevano per i suoi modi geniali e cortesi. Nato a Udine, allora dominio straniero, emigrò giovane e fece la campagna del 59 contribuendo col suo braccio all'indipendenza d'Italia.

Ritiratosi poi a vita libera coltivò con successo la scienza dentaria divenendone un chirurgo dentista caro e apprezzato dai colleghi italiani esteri, perpremi e e onorificenze conseguite nelle sue invenzioni di protesi e presidi chirurgici.

Il motto che stava scritto nella propria bandiera diceva: *galantomismo e modestia.* Queste poche parole valgano a lenire l'angoscia della desolata vedova e degli afflitti congiunti.

Omicidio colposo

Fu denunciato Cristofoli G. perchè a S. Giorgio della Richinvelda avendo spinto in luogo abitato a corsa veloce un cavallo attaccato a carrettina, cagionò la morte a Lenarduzzi Giacomo d'anni 9 1\|2 stato investito dal ruotabile dello stesso.

Vandalismo

Fu denunciato Riet G. Batt. di Polcenigo perchè per ispirito di vendetta scorticò parecchie piante di proprietà di Paziol Domenico causandogli un danno di L. 60.

Incendio

Verso le 6 pom. di giorni sono un bambino di anni 5 trastullandosi con fiammiferi appiccò fuoco ad una tettoia di Castellana Rosa in Medduno la quale ebbe a soffrire un danno non assicurato di L. 150 circa per la distruzione della tettoia stessa.

Furto di formaggio

A Gemona verso l'una ant. del 30 maggio, venne forzata la porta della cantina di Faraboschi Maria a di cui danno vennero rubati formaggi per L. 36.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 28 maggio al 3 giugno

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	16	
» morti	» 1	»	1	
Esposti	—	»	1	
Totale	maschi 11	femmine	18	= 29

Morti a domicilio

Giuseppe Gottardo fu Paolo d'anni 67 agricoltore — Angelo Perisotto di Edoardo di mesi 1 — Lino Peressotti di Massimo di mesi 8 — Angelo Tonon fu Francesco d'anni 63 caffettiere — Maria Colautti-Benuzzi fu Valentino d'anni 31 casalinga — Ferdegilda Peressinotti d'anni 57 levatrice — Pietro Plaino di Ferdinando di mesi 1 — Maria Del Bianco Muzzolini fu Osualdo d'anni 81 sarta — Ermenegildo Rodaro di Francesco d'anni 24 muratore — Ida Loigo di Francesco d'anni 4 e mesi 6 — Eugenio Berghinz fu Luigi d'anni 59 pittore.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigia Blasino-Madrison fu Francesco d'anni 52 contadina — Pietro Lenardis di Candido di mesi 3 — Pietro Colautti fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Giulio Del Fabbro d'anni 24 fornacciaio — Maria Mirano-Aviano d'anni 68 serva — Angela Della Bianca-Ciani di Francesco d'anni 49 serva.

Totale N. 17
dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Eleusippo Adolfo Leris regio imp. con Pia Lanzi agiata — Federico Lanchini negoziante con Anna Taddio sarta — Giovanni Giacomini agente di negozio con Filomena Tosolini casalinga — Alberto Rafaelli chirurgo dentista con Santa Fant casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Donato Ciumarra agricoltore con Maria Antonia Meffe contadina.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

Notevoli e importanti sono le pubblicazioni recenti dell'editore Carlo Clausen di Torino che, successo al Loescher ne continua assai degnamente le traccie nel campo editoriale. Non si scorge, infatti, nel Clausen, la fretta del pubblicare, sibbene il costante pensiero di scegliere opere che, per vari rispetti, riescono utili agli studii. Non basta apparire editore operoso conviene essere altresì coscienzioso e intelligente. Questo pensiamo a proposito dei nuovi volumi andati fuori dal Clausen, con l'abituale correttezza ed elegante tipografia, i quali vediamo encomiati sinceramente dalla critica più autorevole. Del prof. Strickland ci presenta *La questione Omerica* (L. 2) esposta sulle migliori fonti, in modo compiuto e dottamente sino a darci il risultato delle indagini e degli studi più recenti e incontrastabili. Il prof. Bonino ha compilato un ottimo *Manuale omerico* (L. 5) ad uso dei licei, e tratta ampiamente, con felicissimo metodo didattico della fonologia, morfologia, prosodia e metrica, recando pure un copioso vocabolario omerico, che presenta ordinato tutto il materiale nella sua varietà e molteplicità di significato.

E' un'opera che va consultata dai giovani, e risponde a moltissime domande, a moltissimi dubbi, creati o dalla insufficienza dell'alunno o dai sussidi offerti da altri libri, che, senza profitto, sono a loro indicati.

Il prof. V. A. Avullari ha scritto *Lirica e lirici nel settecento.* (L. 4) Un lavoro di polso che reca un materiale nuovo curioso e interessante per illustrare uno dei periodi letterari men noti o mal giudicati. E' un libro di un pregio letterario indiscutibile, che si legge con profitto e vero piacere.

Completiamo la rapida rassegna delle pregevoli edizioni dell'egregio Clausen col menzionare la *Grammatica della lingua francese* del prof. Aquenza, l'autore notissimo di eccellenti vocabolari. (L. 3,50) E' stata dall'autore ordinata secondo i recenti programmi, ma ancora secondo i migliori sistemi che si possano desiderare in fatto di testi per l'insegnamento teorico-pratico d'una lingua straniera. L'Aquenza è docente dell'Università di Palermo, e la sua grammatica porta lo stigma d'un lavoro compiuto con modernità di vedute, con larga erudizione filosofica, con saviezza pedagogica. Le raccomandazioni agli Istituti superiori, agli Istituti tecnici e agli studiosi della lingua francese.

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Carlo Lessona.
Amministrazione: Roma, Via Venti Settembre, 122. — Direzione via della Vite, 146. E' uscito il numero 22 dell'anno corr.
Condizioni d'abbonamento annuo L. 7. — Semestre L. 4 — trimestre L. 2.25

Telegrammi

La vittoria degli italiani sui francesi ad Alessandria.

(*Nostro telegramma*)

Alessandria, 5. Nelle corse Internazionali velocipediatiche riuscirono vincitori Alaimo, Cantù e Nuvolari (lo stesso che prese parte alle corse a Udine) battendo in tutte le corse i corridori francesi Cassignard, Medinger e Jammin.

Il campionato italiano di Velocità fatto il 1 giugno fu vinto da Ruscelli di Milano.

Ciclone distruttore

Londra, 4. Si ha da Nuova York: Un ciclone distrusse la città di Eldorado in California. Tutte le cose precipitarono. Gli abitanti fuggirono.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 giugno 1893

	3 giug.	2 giug.
Rendita		
Ital 5% contanti	97.20	97.15
» fine mese	97.10	97.35
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.1/2	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312 —	312.—
» 3% Italiane	304 —	304.75
Fondiaria Banca Nazion. 4%	492 —	487.—
» » » 4 1/2	497.—	489.—
» 5% Banco Napoli	460.—	460 —
Fer. Udine-Pont.	470. —	472.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508 —	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca Nazionale	1281.	1290.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	262. —	260 —
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	698.—	696.—
» »Mediterranee »	549.—	546.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.50	104.50
Germania »	129.90	128.90
Londra »	26.47	26.40
Austria e Banconote »	2.13.1/2	215.1/2
Napoleoni »	20.80	20.85
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.10	93 25
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza calma.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 3 giugno 1893

Venezia	53	76	41	64	66
Bari	9	90	28	70	57
Firenze	73	41	30	16	4
Milano	72	71	16	13	64
Napoli	63	72	15	31	46
Palermo	82	62	75	8	63
Roma	62	50	57	90	25
Torino	82	89	72	78	29

Udine 1893, Tip. editriceG. B. Doretti